



Mondo - Gli Stati Uniti accusano due lavoratori della Sicurezza Nazionale di spionaggio a favore della Cina

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 08 lug 2022 (Prima Notizia 24) Accusati due uomini legati al Dipartimento di Sicurezza Nazionale (Dhs) come parte di quello che le forze dell'ordine federali hanno definito un "piano di repressione transnazionale" per conto del governo cinese per spiare e molestare i dissidenti che vivono negli Stati Uniti.

I procuratori statunitensi hanno accusato due uomini legati al Dipartimento di Sicurezza Nazionale (DHS) come parte di quello che le forze dell'ordine federali hanno definito un "piano di repressione transnazionale" per conto del governo cinese per spiare e molestare i dissidenti che vivono negli Stati Uniti. Alla richiesta di un commento, un portavoce dell'ambasciata cinese a Washington ha dichiarato di "non essere a conoscenza della situazione specifica", ma che Pechino "si oppone fermamente ad atti da parte degli Stati Uniti che infangano e infangano la Cina". I due uomini accusati sono Craig Miller, che ha lavorato come ufficiale di deportazione del DHS per 15 anni in Minnesota, e Derrick Taylor, un agente di polizia del DHS in pensione che ora lavora come investigatore privato in California, ha dichiarato giovedì il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti. Mercoledì scorso, un gran giuri ha presentato un'accusa per i due uomini e altre tre persone con reati commessi mentre agivano come presunti agenti cinesi, ha dichiarato il dipartimento in un comunicato. "Difenderemo i diritti delle persone negli Stati Uniti a impegnarsi nella libertà di parola e di espressione politica", ha dichiarato l'assistente del procuratore generale per la sicurezza nazionale Matthew Olsen. "Questi individui hanno aiutato agenti di un governo straniero nel tentativo di sopprimere le voci dissenzianti che si sono rifugiate qui". Degli altri tre individui, due erano già stati arrestati a marzo nell'ambito di una precedente denuncia collegata: Fan "Frank" Liu e Matthew Ziburis. Il terzo individuo, Qiang "Jason" Sun, rimane a piede libero, ha dichiarato il procuratore del Distretto orientale di New York. Miller e Taylor sono stati arrestati a giugno. Le accuse includono l'ostruzione della giustizia per aver presumibilmente distrutto delle prove dopo che gli agenti dell'FBI avevano chiesto informazioni sull'uso di un database delle forze dell'ordine contenente informazioni sui dissidenti cinesi con sede negli Stati Uniti. Il portavoce dell'ambasciata cinese, Liu Pengyu, ha dichiarato che la Cina "chiede sempre ai cittadini cinesi all'estero di rispettare le leggi e i regolamenti del Paese ospitante".

di Francesco Tortora Venerdì 08 Luglio 2022